

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
ITES

INTRODUZIONE

Il progetto Alternanza Scuola Lavoro, ora Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento PCTO, è stato previsto dalla legge 13 luglio 2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

In essa viene detto che "I sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro" promuovendo:

- l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro;
- i partenariati fra istituzioni pubbliche e private (per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze);
- la mobilità, attraverso il programma "Erasmus per tutti", ora "Erasmus +", lanciato nel 2014.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2022", ha previsto sia una riduzione della durata ad un minimo di 90 ore di attività per il liceo e di 150 ore per gli Istituti tecnici, da svolgere nel secondo biennio e quinto anno di corso, sia una modifica della denominazione del progetto, che ha assunto il nome di "**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**".

Le Linee Guida, previste dalla legge di Bilancio ed emanate con D.M. 774 del 04/09/19, hanno ridefinito obiettivi, modalità di progettazione e gestione organizzativa dei percorsi, nonché di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze acquisite.

I PCTO promossi dalle istituzioni scolastiche per sviluppare le competenze trasversali contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di

riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill.

FINALITÀ DEL PROGETTO PCTO

Si delinea una modalità innovativa di apprendimento che coinvolge le imprese nella formazione dello studente e consente di superare divisioni e differenze per attuare un percorso flessibile, personalizzato e modulare, per arrivare insieme, scuola e mondo del lavoro, alla certificazione di competenze ritenute unitariamente valide, per:

1. COSTRUIRE UN SISTEMA STABILE DI RAPPORTI FRA LA SCUOLA E IL MONDO DEL LAVORO - Il sistema di istruzione deve superare le contrapposizioni per acquisire la cultura della partnership, che valorizzi le competenze degli studenti rispetto ai bisogni del Territorio.

Per conseguire tale obiettivo, occorre la collaborazione stabile e continuativa di un consistente numero di aziende disposte ad investire sui giovani e con la scuola.

2. CREARE MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE CHE CONSENTANO DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI ATTRAVERSO ESPERIENZE IN SPECIFICHE REALTÀ DI LAVORO - Il PCTO si pone come modalità didattica innovativa che assicura ai giovani, oltre alla conoscenza teorica, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

La certificazione dei percorsi e delle competenze raggiungibili è co-progettata dalla scuola con i consulenti esterni, i testimoni d'impresa e i tutor aziendali ed è reciprocamente riconosciuta.

3. IDENTIFICARE UNITÀ FORMATIVE E RELATIVE COMPETENZE ACQUISIBILI ATTRAVERSO ESPERIENZE DI LAVORO - Attraverso l'analisi delle aree disciplinari si individuano le Unità Formative le cui competenze possono essere sviluppate con il supporto di consulenti esterni provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni e con l'attività di stage.

Alle Unità Formative comuni a tutti le classi dell'Istituto si affiancano Unità singolarmente progettate in sede dipartimentale e/o di Consiglio di Classe per far sì che il PCTO sia il più adatto allo sviluppo delle competenze specifiche d'indirizzo scelto dallo studente.

4. FACILITARE LE SCELTE DI ORIENTAMENTO DEI GIOVANI - I PCTO sono finalizzati a far conoscere agli studenti i settori lavorativi che offrono maggiori opportunità di lavoro, nonché le competenze e le capacità necessarie per svolgere la professione richiesta.

L'orientamento accompagna lo studente durante tutto il percorso formativo sviluppando capacità auto-orientative, attraverso l'azione delle singole discipline e il supporto di figure aggiuntive esterne che affrontano diversi aspetti quali, la conoscenza di sé e del mondo del lavoro, le attese degli studenti e la motivazione allo studio in funzione delle scelte future, la ricerca attiva del lavoro e l'autoimprenditorialità, intesa come atteggiamento pro-attivo e spirito di iniziativa.

5. SENSIBILIZZARE I DOCENTI ALLA DIDATTICA ORIENTATIVA

Nei PCTO la figura del docente deve assumere anche la funzione di tutor formativo nei processi di apprendimento definiti dai Consigli di Classe. Condizioni indispensabile per la riuscita del progetto è la preparazione dei tutor scolastici, ma soprattutto la condivisione generale del progetto e il coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche nelle fasi di processo per favorire:

- la motivazione degli studenti nel progetto PCTO;
- la realizzazione delle Unità formative comuni d'Istituto, dalla preparazione dei materiali, alla somministrazione di verifiche e compiti significativi, alla valutazione delle competenze raggiunte;
- l'ideazione di Unità Formative autonome di classe, da svilupparsi nei curricoli anche attraverso forme di coordinamento territoriale in rete con consulenti esterni, altre scuole e con eventi di networking;
- l'innesco delle relazioni con le strutture ospitanti (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del terzo settore, della cultura, dell'arte e del patrimonio ambientale, ecc.);
- la co-progettazione e verifica dell'aderenza curricolare;
- la condivisione di griglie valutative delle competenze raggiunte nel quadro delle Linee Guida;
- l'inserimento nella programmazione didattica curricolare;
- la certificazione di competenze PCTO e valutazione del progetto PCTO triennale.

COMPETENZE TRASVERSALI DELLE LINEE GUIDA

Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, facendosi arbitro del proprio futuro, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche, considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

La scuola deve sviluppare un'azione didattica integrata per favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto.

Il Consiglio Europeo ha riassunto in un unico documento le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e tra esse si individuano le quattro competenze trasversali che le Linee Guida definiscono come traguardo formativo dei PCTO:

1. LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE - Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo e di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro.

2. LA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

3. LA COMPETENZA IMPRENDITORIALE - Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

4. LA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti diversi.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti destinatari delle presenti Linee guida sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso: gli studenti coinvolti nei percorsi e i loro genitori, il personale scolastico e le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi e, in generale, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione.

- **STUDENTI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO DEL LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO COPERNICO E DELL'ITES PASOLI;**
- **DIRIGENTE SCOLASTICO E I DOCENTI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO;**
- **IMPRESE, ORDINI PROFESSIONALI, ENTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ AFFERENTI AL PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E AMBIENTALE, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTI DAL CONI, IMPRESE SOCIALI E ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE, ENTI PUBBLICI, UNIVERSITÀ;**
- **DSGA, PERSONALE ATA, TECNICI E DI SEGRETERIA;**
- **DOCENTI TUTOR DI CLASSE: UNO PER OGNI CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA.**
- **LA REFERENTE DEL PROGETTO, PROF.SSA CARMELA SALEMME, CHE COORDINA L'ATTIVITÀ DEI TUTOR PCTO DI CLASSE.**